



**Basic Income Network**  
**ITALIA**

## **BIN REPORT n° 2**

*Dicembre-Gennaio 2009*

*Basic Income Network Italia – Associazione Basic Income Network Italia  
Fondato a luglio 2008*

Bin Report  
Coordinatore e curatore  
Sandro Gobetti

Il presente bollettino telematico è stato preparato con la collaborazione di: Sabrina Del Pico, Elisa Grazi, Jurgen De Wispeleare, Yannick Vanderbroght, Giuseppe Bronzini, Giovanni Perazzoli.

Per iscriversi al Bin Italia come “socio ordinario” o “sostenitore” [www.bin-italia.org/iscriviti.php](http://www.bin-italia.org/iscriviti.php)

Per inviare contributi e notizie per la realizzazione del Bin Report [info@bin-italia.org](mailto:info@bin-italia.org)

# Sommario Bin Report N° 2 *Dicembre-Gennaio 2009*

*Brevi note a cura di Sandro Gobetti*

*L'editoriale di Andrea Fumagalli*

## **NAZIONALE**

- Firmata convenzione tra Bin Italia e Provincia di Roma
- Assemblea cittadina un Reddito per Tutti.
- Nel Lazio manca il numero legale per votare la legge sul RMG.
- Avviato nel Lazio il dibattito in Aula per la legge regionale sul reddito minimo garantito
- Incontro a Roma tra l'Onda e la CGIL: il reddito una priorità.
- Nasce il Blog Bin Sud Tirolo
- Sul mensile Aesse Azione Sociale n°12: il Bin Italia.
- Reddito di cittadinanza in Campania: i beneficiari protestano per il mancato pagamento.
- Assemblea pubblica sul reddito di cittadinanza in Campania.
- Reddito di cittadinanza: la Regione Campania proroga di un altro anno
- Il PD del Friuli Venezia Giulia chiede di tornare a sperimentare il reddito di base.

## **INTERNAZIONALE**

- 16° Seminario Internazionale di Ricerca sulla Protezione Sociale in Svezia
- Dibattito sull'incondizionatezza del basic income a Londra
- UK: ciclo di seminari su: "A Citizen's Income for All?"
- Edimburgo: sessioni sul basic income all'interno della 43esima Conferenza dell'Associazione per le Politiche Sociali
- Santiago De Compostela (ES), 5-7 Dicembre 2008: *Social Forum*
- Fondata in Asturia l'associazione per la promozione della Renta Básica
- Riforma del sistema di reddito minimo in Francia
- Da un appello per lo sciopero in Francia
- Campagna a favore del basic income in Germania
- Germania: l'emancipazione passa per il basic income
- Stati Uniti: si dibatte di basic income in West Virginia
- Nasce a Washington l'Income Security Institute
- 8° congresso del USBIG negli Stati Uniti

## **RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI**

- E' uscito il Vol.3 del Basic Income Studies (BIS).
- Numero speciale del Basic Income Studies (BIS). Il reddito con no sguardo femminista
- Un governo europeo per una tutela effettiva dei diritti fondamentali
- Sul sito del Bin la pagina "bibliografia"
- Sul sito del Bin la pagina "video"
- Sul sito del Bin la pagina "audio"
- Articolo di Bifo: è l'ora di un reddito di cittadinanza sganciato dal lavoro.
- Povertà in Italia 2007
- Indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie.
- Costruire sicurezze, offrire speranze.
- Sul sito di Filosofia.it il video: "Reinventare il Welfare – Belgio e Olanda pt.1"
- Video film sul Basic Income

## **La rete internazionale del BIEN**

## Brevi note

Usciamo con qualche giorno di ritardo perchè avremmo voluto aprire questo Bin Report con una notizia importante, la votazione favorevole della proposta di legge regionale sul reddito minimo garantito nel Lazio. Una legge che potrebbe divenire un altro spiraglio importante per continuare a parlare di reddito garantito, nuovo welfare, nuovi diritti sociali. Fatto stà che siamo in Italia e la legge, ad oggi è stata solo incardinata per la discussione in aula e quindi non è stata ancora votata. A tal proposito, se dovesse essere votata prima del prossimo Bin Report ve ne daremo notizia.

Malgrado ciò, cioè una notizia semicattiva (anche se non è stata votata la legge quantomeno è in discussione), volevamo condividere in questo veloce editoriale alcune informazioni che riteniamo utili dare ai nostri soci e ai lettori di questo "giornale" telematico di informazione sul reddito garantito.

Oggi il Bin Italia conta 52 soci ordinari e 15 i sostenitori, un numero che nessuno, alla nascita dell'Associazione, diciamo dal 24 novembre 2008 avrebbe immaginato. Molti altri soci sono in attesa di essere iscritti e probabilmente le reti, le conoscenze, che ognuno di noi ha e le iniziative che promuoveremo potranno far sì che l'Associazione sia sempre più ampia.

Il punto interessante è che ognuna di queste persone porta con sé un bagaglio di conoscenze, di saperi, di esperienze importanti e da valorizzare, proprio perché l'idea stessa dell'associazione è quella di mettere insieme ricchezze e relazioni così da costruire quella massa critica utile a far sì che il dibattito sul reddito garantito possa produrre pratiche conseguenti.

In questo avvio del 2009 il Bin Italia ha firmato una importante convenzione con l'Osservatorio delle politiche del Lavoro della Provincia di Roma. Un protocollo d'intesa che riconosce alla nostra associazione un ruolo importante relativamente al dibattito che la Provincia di Roma intende fare sul tema del reddito garantito. Speriamo che questa convenzione sia proficua in futuro e possa determinare quello scambio di idee, analisi, proposte tra un'associazione indipendente e una istituzione.

Notizie interessanti dunque che si arricchiscono di altre novità: la nascita del blog del Bin Sud Tirolo. Una notizia che ritroverete anche su questo Bin Report e che ci racconta inoltre di una serie di iniziative che stanno nascendo e che ci auguriamo trovino eco in altre parti d'Italia in grado di far nascere nuovi nodi locali, nuove iniziative e progetti utili al comune cammino. Al Bin Sud Tirolo non possiamo che fare i nostri migliori auguri sperando che dal nascente blog si dia vita ad una vera e propria associazione regionale in grado di essere anche un ponte con un pezzo importante d'Europa.

Insomma, la nascita del Bin Italia ha dato stimolo e continuità a tutti colori che anche in maniera singola avevano voglia di rendersi attivi. Il numero dei soci, la nascita di nuove esperienze, il numero sempre maggiore di visite sul nostro sito

(che arrivano da numerose parti del mondo), i contatti continui e le richieste di informazioni che arrivano al Consiglio Direttivo dell'Associazione, la convenzione con la Provincia di Roma insomma tutta una serie di sollecitazioni importanti, non da ultimo il continuo arricchimento del sito con articoli, testi e documenti, ci dicono di andare avanti perché la strada intrapresa è una strada interessante e da coltivare.

Sarà nostro compito, come Consiglio Direttivo, aggiornare gli strumenti, trovarne di nuovi, continuare una stretta comunicazione con tutti i soci, i sostenitori, i curiosi e gli interessati a questa esperienza.

Sono già in campo alcune proposte che arriveranno a tutti e tutte voi, in particolare dedicate ai soci e ai sostenitori del Bin Italia. Iniziative utili ad alimentare il dibattito sul reddito garantito e ad allargare dunque anche il livello partecipativo a questa esperienza.

Questo ulteriore Bin Report, a partire dalle notizie che vi offre, sollecita uno sforzo ed un piacere maggiore in grado di alimentare questo progetto, proprio perché le notizie che ci arrivano da un pò tutto il mondo ci dicono che non siamo soli e che la nostra sana utopia della felicità, della liberazione dal bisogno non è poi così insana. Anzi, ci nutriamo di questa follia visionaria.

Vi auguriamo buona lettura, invitandovi come sempre a trovare anche da soli le vostre forme di partecipazione. Noi come sempre vi invitiamo a spedirci contributi da pubblicare sul sito, informazioni da segnalare sul Bin report, articoli, testi, documenti interessanti da pubblicare o da far circolare tra i soci. Vi invitiamo anche a proporre iniziative di dibattito sul reddito nelle vostre città o dove desiderate, tenendo conto proprio dei tanti iscritti e delle competenze di ognuno ed ognuna di essi. Vi invitiamo a organizzare presentazioni del Bin Italia e qualunque altre cose vogliate, insomma di continuare a dare linfa a questo progetto.

Sandro Gobetti  
Coordinatore Bin Italia e responsabile comunicazione

## *L'editoriale*

La crisi finanziaria è oramai un pallido ricordo. Non perché sia terminata ma perché si è immediatamente trasformata in crisi economica tout-court. L'attuale crisi economica globale evidenzia in modo sistemico e strutturale l'inconsistenza del meccanismo di *governance* dell'accumulazione e della distribuzione che sino a ora il capitalismo contemporaneo aveva cercato di darsi. Da questo punto di vista, si tratta non di una crisi da saturazione ma piuttosto di una crisi da crescita. E' più crisi di distribuzione che crisi di accumulazione. Come nel '29.

Siamo di fronte, dunque, ad una crisi sistemica. Una crisi di sistema che non deriva dal passato, ma piuttosto proviene dal futuro. Ciò che è infatti andato in crisi è il tentativo di regolazione sociale e distributiva che implicitamente si era dato il novello paradigma del capitalismo cognitivo. Quello a cui assistiamo è dunque crisi della *governance* redistributiva che la finanza aveva cercato di garantire nel corso degli ultimi due decenni..

In Italia, i fondi pensioni nel 2008 vedono mediamente un calo di oltre il 6%, mettendo a repentaglio le garanzie reddituali minime per i futuri pensionati. Un numero crescente di precari non è in grado di garantirsi una previdenza degna di questo nome. I primi ad essere colpiti dalla crisi economica, espulsi dal mercato del lavoro, sono gli atipici, a cui si aggiungono le ore di casa integrazione per i lavoratori/trici standard delle medio e grandi imprese.

In un paese "normale", il dibattito politico ed economico verterebbe sull'adeguatezza o meno dell'attuale struttura degli ammortizzatori sociali, soprattutto in un contesto dove non esiste nessuna politica di sostegno al reddito di ultima istanza.

In un paese "normale", una sinistra "normale" cercherebbe di cogliere gli elementi di discontinuità e di rottura con la struttura del welfare di derivazione keynesiana e sarebbe in grado di fare proposte innovative non in linea con gli intenti di privatizzazione e di ristrutturazione neoliberale che innervano la politica economica di destra.

Ma sappiamo bene che l'Italia non è un paese "normale". Di fronte alla manifesta incapacità del governo Berlusconi di fronteggiare l'attuale crisi economica, le timide proposte avanzate dalla sinistra, oltre a riconoscere che "il precariato non nobilita l'uomo" (dopo decenni di declamatorie sulla bontà e l'opportunità della flessibilità del lavoro), riguardano o l'estensione degli attuali sussidi al reddito (eminentemente la cassa integrazione) o l'obiettivo di garantire un reddito minimo ai precari. Pretesa più che legittima e sensata, se non fosse sottoposta a tali condizionamenti, restringimenti e non fosse ancora una volta declamata su base familiare e non individuale, da farla riannoverare tra le politiche di assistenzialismo, sul modello deprimente "social card".

Se si vuole affrontare veramente la crisi in atto, occorre avere il coraggio di prendere il toro per le corna: ovvero riconoscere che è necessaria una nuova

politica di distribuzione del reddito e non di redistribuzione. La distinzione non è solo semantica ma di contenuto. Una politica redistributiva implica che viene accettata così come è l'attuale struttura di remunerazione della prestazione lavorativa; al limite si interviene ex-post, con qualche intervento assistenziale laddove la polarizzazione dei redditi porta a situazioni insostenibili. Una politica distributiva, invece, intacca direttamente le forme della remunerazione, allargandone la base e riconoscendo che oggi solo una parte dell'effettivo e reale lavoro produttivo, nelle mutate condizioni dell'accumulazione, viene certificato come tale e quindi remunerato nell'ambito contrattuale.

Una porzione crescente della nostra vita viene messa a valore e costituisce quella cooperazione sociale, sulla cui espropriazione si generano i profitti e le rendite di oggi. La contraddizione che è all'origine della crisi attuale è proprio nel conflitto tra la riappropriazione dal basso del valore della cooperazione sociale e la sua captazione da parte delle oligarchie economiche dominanti che si autovalorizzano sui mercati finanziari. E' in questa prospettiva che si deve insinuare il cuneo del basic income: un basic income individuale, incondizionato, non assistenziale ma esito del riconoscimento (e quindi della remunerazione) di quell'eccedenza lavorativa produttiva oggi non considerata.

Andrea Fumagalli  
Vice Presidente Bin Italia

## **NAZIONALE:**

### **Firmata convenzione tra Bin Italia e Provincia di Roma**

L'associazione Bin Italia dà notizia dell'avvenuta sottoscrizione, il 23 gennaio 2009, di una convenzione quadro con la Provincia di Roma e con l'"Osservatorio sull'occupazione, il mercato del lavoro, l'evoluzione delle imprese e la qualità della vita" costituito presso l'Assessorato al lavoro della medesima Provincia. La convenzione ha ad oggetto la predisposizione, da parte del Bin Italia, di strumenti interpretativi e metodologici, di monitoraggio e aggiornamento del dibattito italiano ed internazionale in tema di reddito garantito. Il presidente del Bin Italia Luca Santini dichiara: «Il Bin Italia si dichiara pronto a fornire le proprie competenze in campo giuridico, economico e sociologico, al fine di accompagnare il percorso politico in tema di reddito e nuovo welfare che la Provincia di Roma vorrà mettere in campo. E' infatti di assoluta urgenza la predisposizione di un sistema di garanzie compiutamente universale». Per maggiori info:

[http://www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=14](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=14)

### **Assemblea cittadina un Reddito per Tutti.**

Il 21 gennaio 2009 si è tenuta un'assemblea dedicata al tema del "reddito per tutti" in occasione della discussione del 28 gennaio presso la Regione Lazio sulla futura legge sul reddito minimo garantito. I partecipanti, rappresentanti di comitati per il diritto alla casa, sindacati di base, centri sociali e giovani precari, hanno voluto sottolineare la necessità di una misura come il reddito di cittadinanza sia necessaria per rispondere alla crisi economica che stà flagellando i ceti sociali più deboli ed i lavoratori precari che sono i primi a pagare i costi della crisi. L'Assemblea ha dato poi appuntamento ad un presidio presso il Consiglio Regionale il giorno della discussione della legge.

<http://roma.indymedia.org/node/7507>

### **Nel Lazio manca il numero legale per votare la legge sul RMG.**

Il 28 gennaio si sarebbe dovuta votare la legge per il reddito minimo garantito nella regione Lazio. La giornata iniziata da un presidio di un centinaio di precari, studenti, occupanti di casa fuori il consiglio regionale, si è concluso con un nulla di fatto. Infatti il Consiglio Regionale non ha raggiunto il numero legale necessario ad avviare la discussione in aula e giungere dunque ad una votazione. La giornata si era aperta con un tavolo di confronto tra gli organizzatori del presidio e alcuni esponenti della maggioranza di centro sinistra ai quali si chiedevano garanzie sulla legge e un maggior investimento economico. Purtroppo la mancanza del numero legale non ha permesso ne la votazione ne la discussione in aula per un maggior investimento economico. I lavori di discussione sono stati rimandati.

### **Avviato nel Lazio il dibattito in Aula per la legge regionale sul reddito minimo garantito**

Dopo il 28 gennaio, con il mancato numero legale al consiglio regionale, il 4 febbraio è iniziata la discussione in aula della proposta di legge sul reddito minimo garantito. La discussione, aperta dall'Assessore al Lavoro Alessandra Tibaldi, ha così di fatto incardinato la legge nella discussione e successiva votazione che avverrà nelle settimane successive.

### **Incontro a Roma tra l'Onda e la CGIL: il reddito una priorità.**

In occasione dello sciopero generale del 12 dicembre, il movimento studentesco dell'Onda ha incontrato i vertici della CGIL. Tra i punti all'ordine della discussione la questione del reddito di cittadinanza.

Qui l'articolo pubblicato su Il Manifesto:

[www.flcgil.it/notizie/rassegna\\_stampa/2008/dicembre/manifesto\\_contro\\_la\\_crisi\\_onda\\_e\\_cgil\\_vers\\_o\\_il\\_12\\_dicembre](http://www.flcgil.it/notizie/rassegna_stampa/2008/dicembre/manifesto_contro_la_crisi_onda_e_cgil_vers_o_il_12_dicembre)

### **Nasce il Blog Bin Sud Tirolo**

Nasce un nuovo blog nella rete, il blog del Basic Income Network Sud Tirolo. Facciamo i nostri migliori auguri per questa nuova iniziativa e vi invitiamo a visitarlo all'indirizzo: <http://www.bin-st.blog.de/>

### **Sul mensile Aesse Azione Sociale n°12: il Bin Italia.**

Sul mensile delle Acli Aesse Azione sociale n. 12 dicembre 2008, a pagina 16, dedicato un articolo alla nascita al BIN Italia.

### **Reddito di cittadinanza in Campania: i beneficiari protestano per il mancato pagamento.**

I beneficiari del Reddito di cittadinanza si sono recati al Comune di Maddaloni per chiedere conto del mancato versamento dei contributi relativi alle mensilità arretrate. La risposta è la medesima da sempre: "Non abbiamo alcuna possibilità di intervenire se la Regione non trasferisce i fondi".

Tutto l'articolo su:

[www.maddalonesi.it/modules.php?name=News&file=article&sid=3848&mode=thread&order=0&threadid=0](http://www.maddalonesi.it/modules.php?name=News&file=article&sid=3848&mode=thread&order=0&threadid=0)

### **Assemblea pubblica sul reddito di cittadinanza in Campania.**

il Coordinamento di Lotta x il Lavoro ed il centro sociale Carlo Giuliani affrontano il tema del reddito di cittadinanza in Campania.

Informazioni sull'iniziativa: <http://napoli.indymedia.org/node/6566>

### **Reddito di cittadinanza: la Regione Campania proroga di un altro anno**

In considerazione del forte disagio sociale, aggravato dalla crisi economica, la Regione Campania ha approvato la proroga del "reddito di cittadinanza". Per il 2009 sono stati destinati 80 milioni di euro, oltre a misure di accompagnamento sociale e all'assistenza domiciliare integrata.

Ulteriori informazioni: [www.ilmediano.it/aspx/visArticolo.aspx?id=4257](http://www.ilmediano.it/aspx/visArticolo.aspx?id=4257);

<http://napoli.indymedia.org/node/6728>

### **Il PD del Friuli Venezia Giulia chiede di tornare a sperimentare il reddito di base.**

Dopo il ritiro da parte della giunta di Destra della sperimentazione del reddito di base in Friuli, il PD rivendica la necessità di riprendere con la sperimentazione anche per affrontare la crisi economica.

Qui l'articolo tratto da Il Piccolo:

[www.pd.fvg.it/pages/index.php?option=com\\_content&task=view&id=100&Itemid=1](http://www.pd.fvg.it/pages/index.php?option=com_content&task=view&id=100&Itemid=1)



## **INTERNAZIONALE:**

### **16° Seminario Internazionale di Ricerca sulla Protezione Sociale in Svezia**

Il seminario, organizzato dal FISS (Foundation for International Studies of Social Security), avrà luogo al Centro Conferenze Sigtunahöjden di Sigtuna, vicino Stoccolma (Svezia), dal 16 al 18 giugno 2009. Il seminario, dal titolo 'Social Security, Poverty and Social Exclusion in Rich and Poor Countries', prenderà in considerazione il rapporto tra le recenti tendenze in termini di povertà e sicurezza sociale sia nei paesi ad economia avanzata che nei paesi in via di sviluppo e il ruolo giocato dai programmi di trasferimento di reddito nel prevenire o fornire protezione contro i crescenti fenomeni di povertà ed esclusione sociale. Il Call for Papers per inviare contributi al seminario si è chiuso il 12 gennaio 2009. È possibile comunque contattare la Segreteria del FISS al:

[teena.stabler@socres.ox.ac.uk](mailto:teena.stabler@socres.ox.ac.uk). Per ulteriori informazioni sul seminario:

<http://www.citizensincome.org/diary/index.shtml>

### **Dibattito sull'incondizionatezza del basic income a Londra**

Martedì 27 Gennaio 2009 alla School Of Oriental and African Studies, Thornhaugh Street, Russell Square, Londra, 'Can Unconditional Cash Transfer Work? Evaluating a Pilot Basic Income Scheme in Africa' con Guy Standing (Professore di Sicurezza Economica dell'Università di Bath). Partendo dall'esperienza di un programma pilota lanciato in Africa, l'incontro di Londra affronterà la questione dell'incondizionalità del basic income. Per ulteriori informazioni:

<http://www.citizensincome.org/diary/index.shtml>

### **UK: ciclo di seminari su: "A Citizen's Income for All?"**

Serie di appuntamenti seminariali nel Regno Unito organizzati dal Citizen's Income Trust in collaborazione con University of Newport (Galles), University of York, University of Nottingham e Queen's University Belfast. L'attuale crisi economica, considerata la peggiore dal dopo guerra, mette in evidenza l'incapacità del governo anglosassone di affrontare questa fase discendente dell'economia. Le misure prese in considerazione, particolarmente centrate su politiche di welfare, rappresentano la causa maggiore di preoccupazione sia da parte di alcuni analisti che della cittadinanza. Questa serie di seminari esamina proprio la prospettiva di implementare un reddito di cittadinanza incondizionato come risposta all'attuale clima economico. I seminari si terranno tra febbraio e marzo 2009. Per maggiori informazioni su temi, date e luoghi dei seminari:

<http://www.citizensincome.org/seminars2009.shtml>

Per ricevere informazioni generali sui seminari inviare una email a:

[seminars2009@citizensincome.org](mailto:seminars2009@citizensincome.org).

### **Edimburgo: sessioni sul basic income all'interno della 43esima Conferenza dell'Associazione per le Politiche Sociali**

Il Citizen's Income Trust, affiliato del BIEN nel Regno Unito, sta organizzando diverse sessioni sul basic income all'interno della 43esima Conferenza dell'Associazione per le Politiche Sociali che si terrà presso l'Università di Edimburgo dal 29 giugno al 1 luglio 2009. La conferenza offrirà la possibilità di affrontare diversi aspetti legati al basic income. Per maggiori informazioni:

<http://www.citizensincome.org>.

### **Santiago De Compostela (ES), 5-7 Dicembre 2008: *Social Forum***

Il Social Forum della Galizia tenutosi a Santiago de Compostela il 5, 6 e 7 Dicembre 2008 ha incluso un tavolo di discussione su: "Basic Income: costruendo cittadinanza, renta basica, società civile e movimenti sociali contro l'imperialismo". X.M. Beiras, leader politico, ha partecipato al tavolo di

discussione insieme a Antoni Domènech e Daniel Raventós, membri della Red Renta Básica-Xarxa Renda Bàsica

Ulteriori informazioni: <http://www.nodo50.org/redrentabasica/index.php>

### **Fondata in Asturia l'associazione per la promozione della Renta Básica**

Con lo scopo di promuovere e diffondere studi e ricerche scientifiche sulla renta básica e sulla sua praticabilità, è stata costituita in Asturia l'associazione "Renta Básica Asturias". L'associazione, che al momento è amministrata da un Consiglio Direttivo provvisorio, ha iniziato una campagna per l'acquisizione di soci che culminerà con la costituzione dell'Assemblea Generale Straordinaria nella quale si procederà ad elaborare un piano di lavoro e ad eleggere il Consiglio Direttivo definitivo. Chiunque sia interessato a prendervi parte o ad avere informazioni sull'associazione può rivolgersi a: [redrentabasica.as@gmail.com](mailto:redrentabasica.as@gmail.com)

La "Renta Básica Asturias" prevede di affiliarsi a la Red Renta Básica.

### **Riforma del sistema di reddito minimo in Francia**

L'8 novembre 2008 il Parlamento francese ha approvato un'importante progetto di legge che riforma l'esistente sistema di reddito minimo (Revenue minimum d'insertion o RMI). Il nuovo sistema, denominato "Revenue de Solidarité Active" (Reddito di solidarietà attiva o RSA), entrerà in vigore il 1 Luglio 2009. Secondo il suo principale promotore, l'Alto Commissario alle solidarietà attive Martin Hirsh, la misura contribuirà in maniera notevole a porre fine alla trappola della disoccupazione, permettendo ai beneficiari di tale sussidio di conservare parte della loro indennità anche nel momento in cui accedono al mercato del lavoro e guadagnano meno di €1.200 al mese (cifra calcolata per individuo). L'RSA, considerato da alcuni un passo in avanti verso un basic income nella forma di imposta negativa sul reddito, continua ad essere comunque una misura soggetta a vincoli di condizionalità. Ogni beneficiario, infatti, dovrà firmare un 'contratto d'inserimento' con il quale si impegna ad attivarsi nella ricerca di lavoro. Per maggiori informazioni: <http://www.inclusion.gouv.fr>

### **Da un appello per lo sciopero in Francia**

La crisi è una crisi europea e mondiale. In questo contesto dobbiamo anche mobilitarsi per un'Europa sociale, ecologica, democratica, femminista. Lavoratrici dipendenti si mobilitano contro i licenziamenti, organizzano manifestazioni con il sostegno della popolazione. I movimenti nell'istruzione nazionale, in particolare gli studenti mostrano che è possibile fare arretrare questo governo. Famiglie o senza casa si battono per l'applicazione della legge di richiesta degli alloggi vuoti. Le lavoratrici dipendenti sans papiers proseguono la lotta per la loro regolarizzazione. Tra le rivendicazioni c'è l'aumento salariale e la realizzazione di misure di reddito sociale.

Qui l'appello: <http://www.npa2009.org/content/d0C3%A9claration-unitaire-pour-le-29-janvier-ce-nest-pas-%C3%A0-la-population-de-payer-la-crise>

### **Campagna a favore del basic income in Germania**

Nel dicembre 2008, la piattaforma tedesca "Freedom Not Full Employment" (Libertà Non Piena Occupazione) ha lanciato una nuova campagna comunicativa a favore del basic income, affiggendo centinaia di adesivi nelle stazioni metropolitane e sui mezzi di trasporto pubblici a Dortmund, Francoforte e Amburgo. La campagna è durata quattro settimane. Accanto ad essa, si stanno preparando iniziative locali quali dibattiti e conferenze. La piattaforma spera di attrarre, in questo modo, l'attenzione dei media oltre che dei cittadini. Il gruppo ha anche lanciato un appello per la campagna di finanziamento. L'appello si trova su: <http://freiheitstättvollbeschaeftigung.de/blog/2008/11/spendenauf-ruf-aufklebe...>

Per ulteriori informazioni: <http://freiheitstättvollbeschaeftigung.de/>  
email: [S.Liebermann@FreiheitStättVollbeschaeftigung.de](mailto:S.Liebermann@FreiheitStättVollbeschaeftigung.de)

## **Germania: l'emancipazione passa per il basic income**

Qualche giorno prima del 3° Congresso tedesco sul basic income, che ha avuto luogo a Berlino dal 24 al 26 ottobre 2008, alcuni eminenti sostenitori del basic income in Germania hanno stilato una "Dichiarazione sul Basic Income Emancipatorio". Il testo è stato stilato nel contesto del primo incontro tedesco sul basic income emancipatorio tenutosi il 23 ottobre 2008 a Berlino presso la Casa della Democrazia e dei Diritti Umani. Secondo la dichiarazione, i seguenti aspetti chiave del basic income devono essere assolutamente presi in considerazione quando ci si riferisce al concetto di "emancipazione":

1. Il basic income è un diritto individuale
2. E' elargito a tutti. E' un diritto umano che rientra nella più ampia sfera dei diritti sociali. E' indipendente dalla cittadinanza e include migranti e rifugiati.
3. L'importo del basic income deve assicurare l'esistenza e permettere la partecipazione economica, sociale, culturale e politica. Il basic income non è means tested.
4. Il basic income è elargito senza condizioni, quali l'obbligo al lavoro o a prestare servizi di qualsiasi natura.
5. L'importo del basic income è dinamico: si basa sull'andamento del costo della vita e dei costi di partecipazione ad essa. Identifichiamo inoltre ulteriori criteri che rendono il basic income una misura di emancipazione:
6. Il basic income porta alla redistribuzione di ricchezza, in particolare attraverso la tassazione del capitale e dei redditi alti.
7. Oltre al basic income, esistono bisogni addizionali, aiuti e bisogni speciali in riferimento a specifici gruppi di persone come ad esempio i genitori single, le donne in stato di gravidanza, i diversamente abili, le persone con malattie croniche.
8. Il basic income si inserisce nei processi di estensione e democratizzazione dei sistemi di protezione sociale.
9. Il basic income rappresenta un aspetto del mantenimento, estensione e democratizzazione delle infrastrutture pubbliche.
10. Il basic income rientra nella prospettiva dell'uguaglianza di genere che comprende una radicale redistribuzione del lavoro socialmente necessario (retribuito e non retribuito) tra uomini e donne. Ulteriori misure per la realizzazione dell'uguaglianza di genere sono comunque necessarie.
11. Il concetto di basic income si inserisce nello sviluppo sociale sostenibile e in un concetto di società che mira alla sostenibilità ambientale.
12. Il basic income si situa nel contesto della prospettiva per la creazione di una società partecipativa e cooperativa che si basa sulla democratizzazione dell'economia e della società.
13. La rivendicazione di un basic income si associa a ulteriori rivendicazioni che riguardano le leggi sull'occupazione, in particolare in merito al salario minimo e alla radicale riduzione dell'orario lavorativo. Anche le compensazioni salariali e le indennità del personale devono essere discusse quali misure complementari.

Per ulteriori informazioni: <http://www.grundeinkommen2008.org>

## **Stati Uniti: si dibatte di basic income in West Virginia**

Durante la sua campagna elettorale, Jesse Johnson, candidato a Governatore della West Virginia per il Mountain Party (un affiliato del Green Party) ha appoggiato l'idea di un dividendo di cittadinanza come misura di redistribuzione della ricchezza prodotta dall'affitto o dalla vendita delle risorse naturali del paese. Johnson ha espresso questa sua posizione in un'intervista rilasciata al Charleston Gazette il 19 ottobre 2008.

Per l'intervista al Charleston Gazette: <http://sundaygazette.com/News/200810180378>

## **Nasce a Washington l'Income Security Institute**

Una nuova organizzazione no-profit, l'Income Security Institute, è stata fondata a Washington DC per promuovere il basic income. Tra gli scopi dell'istituto, la sponsorizzazione e pubblicazione di ricerche in collaborazione con università e altre organizzazioni. L'istituto è dotato di un sito web che include blogs e spazi per pubblicare documenti e articoli sul basic income.

Website: <http://www.IncomeSecurityForAll.org>.

Per maggiori informazioni contattare Steven Shafarman: [steve@CitizenPolicies.org](mailto:steve@CitizenPolicies.org)

### ***8° congresso del USBIG negli Stati Uniti***

Si terrà a New York, dal 27 febbraio al 1 marzo 2009, l'8° congresso del United States Basic Income Guarantee Network, presso l'Hotel Sheraton. Sono stati invitati, tra i relatori, il Senatore canadese Hugh Seal ed il Senatore brasiliano Eudardo Suplicy. Centrale sarà la discussione sulle alternative per combattere la povertà. Accademici, studenti, politici, attivisti sono chiamati a discutere sulla proposta del basic income. Il congresso dell'USBIG sarà in concomitanza con il meeting annuale dell' EEA, Eastern Economic Association i cui partecipanti e relatori parteciperanno anche al congresso dell'USBIG. Saranno inoltre presenti politici e accademici sia repubblicani che democratici che saranno chiamati a discutere di basic income. Sarà presente anche l'economista Steve Pressman della Monmouth University che ha da poco pubblicato il libro "Etica ed economia del Basic Income Guaranteed".

Per maggiori informazioni: [www.usbig.net](http://www.usbig.net)

## **RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:**

### **E' uscito il Vol.3 del Basic Income Studies (BIS).**

E' on line la rivista degli studi sul basic income BIS. Con il terzo numero, in inglese, continua il dibattito internazionale sul basic income. Anche in questo numero articoli di autori internazionali. Qui la rivista online (in inglese): <http://www.bepress.com/bis/>

### **Numero speciale del Basic Income Studies (BIS). Il reddito con no sguardo femminista**

Un numero speciale della rivista elettronica BIS sul tema del basic income con uno sguardo di genere. Gli articoli possono trovarsi su: <http://www.bepress.com/bis/announce/20090128/>

### **Un governo europeo per una tutela effettiva dei diritti fondamentali**

Sul sito del Bin Italia, una sorta di vademecum per non giuristi sulla Carta di Nizza, con i riferimenti anche al Basic Income (art.34 – terzo comma), a cura di Giuseppe Bronzini.  
<http://www.bin-italia.org/article.php?id=1440>

### **Sul sito del Bin la pagina "bibliografia"**

Aperta sul sito del Bin Italia una pagina dedicata alla bibliografia e alla raccolta di titoli ed autore che hanno scritto di reddito. Un utile strumento per chi vuole approfondire il tema del basic income.

Qui la pagina dedicata alla bibliografia: <http://www.bin-italia.org/biblio.php>

### **Sul sito del Bin la pagina "video"**

Aperta sul sito del Bin Italia una pagina dedicata alla raccolta video. Un altro strumento per chi vuole approfondire il tema del basic income e su come, attraverso lo strumento video, si possa parlare di reddito.

Qui la pagina dedicata ai video: [http://www.bin-italia.org/archivio\\_videorec.php](http://www.bin-italia.org/archivio_videorec.php)

### **Sul sito del Bin la pagina "audio"**

Aperta sul sito del Bin Italia una pagina dedicata alla raccolta dei contributi audio. Un altro strumento per chi vuole approfondire il tema del basic income. Si possono trovare ad oggi, gli interventi relativi all'iniziativa del 24 novembre 2008 presso la Fondazione Basso promossa dal BIN Italia.

Qui la pagina dedicata: [http://www.bin-italia.org/archivio\\_audio.php](http://www.bin-italia.org/archivio_audio.php)

### **Articolo di Bifo: è l'ora di un reddito di cittadinanza sganciato dal lavoro.**

Sul quotidiano Liberazione di domenica 14 dicembre 2008, in prima pagina, un bell'intervento di Franco Berardi "Bifo" sulla necessità di un reddito di cittadinanza sganciato dal lavoro.

Qui l'articolo: [www.liberazione.it](http://www.liberazione.it)

### **Povertà in Italia 2007**

L'indagine a cura dell'Istat sulla povertà relativa in Italia nel 2007.

[http://www.bin-italia.org/UP/doc\\_istituz/istat\\_pov\\_rel\\_2008.pdf](http://www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/istat_pov_rel_2008.pdf)

### **Indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie.**

Un'indagine curata dall'Istat dà uno sguardo sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie italiane.

[www.bin-italia.org/UP/doc\\_istituz/met\\_norme0837\\_indagine\\_europea\\_sui\\_redditi\\_Eu-Silc.pdf](http://www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/met_norme0837_indagine_europea_sui_redditi_Eu-Silc.pdf)

### **Costruire sicurezze, offrire speranze.**

Il documento del EAPN su Inclusione sociale nell'Eu affronta da diversi punti di vista e con diverse soluzioni il tema dell'inclusione sociale. Centrale, anche in questo caso, così come suggerito dai diversi attori che hanno lavorato intorno a questo documento, l'introduzione di un minimum income a carattere continentale.

Qui il documento (in inglese): [http://www.eapn.eu/images/docs/napreport2008\\_en.pdf](http://www.eapn.eu/images/docs/napreport2008_en.pdf)

### **Sul sito di Filosofia.it il video: "Reinventare il Welfare – Belgio e Olanda pt.1"**

Il video prodotto dall'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio e curato da Sandro Gobetti e Francesca Bria, è una raccolta di interviste a studenti, disoccupati, migranti, amministratori e termina con ulteriori interviste a Philippe Van Parijs e Yannick Vanderbroght del Bien. Il video cerca così, a partire dai beneficiari del reddito minimo, di individuarne i punti di forza e di debolezza, e le interviste ai membri del Bien, consentono di comprendere la differenza tra le misure di reddito minimo condizionato al lavoro e il basic income.

E' possibile vedere il video online su: [www.filosofia.it/Video/ReinventareWelfare.htm](http://www.filosofia.it/Video/ReinventareWelfare.htm)

### **Video film sul Basic Income**

"A basic income is possible", un video film sul basi income (in Tedesco) si può vedere su:

<http://de.youtube.com/watch?v=no01If2ZPGg>

## La rete internazionale del BIEN:

**ARGENTINA:** Red Argentina de Ingreso Ciudadano Founded in March 2004. [www.ingresociudadano.org](http://www.ingresociudadano.org).  
President: Ruben Lo Vuolo [rlovuolo@ciepp.org.ar](mailto:rlovuolo@ciepp.org.ar)

**AUSTRALIA:** Basic Income Guarantee Australia (BIGA) Founded in 2002 . [www.basicincome.qut.edu.au](http://www.basicincome.qut.edu.au)  
Coordinator: John Tomlinson Queensland University of Technology. School of Humanities and Human Services  
[j.tomlinson@qut.edu.au](mailto:j.tomlinson@qut.edu.au)

**AUSTRIA:** Netzwerk Grundeinkommen und sozialer Zusammenhalt. Founded in October 2002.  
[www.grundeinkommen.at](http://www.grundeinkommen.at) Coordinator: Magit Appel

**BRASILE:** Rede Brasileira de Renda Básica de Cidadania. Founded in September 2004. Provisional coordinator: Eduardo Suplicy.

**CANADA:** BIEN Canada Founded in June 2008. Coordinator: Jim Mulvale Dept. of Justice Studies University of Regina Regina, Saskatchewan, S4S 0A2 Canada Tel: (306) 585 4237 Fax: (306) 585 4815  
[jim.mulvale@uregina.ca](mailto:jim.mulvale@uregina.ca)

**DANIMARCA:** Borgerlønsbevægelsen Founded in January 2000. [www.borgerloen.dk](http://www.borgerloen.dk) President: Jørg Gaugler

**GERMANIA:** Netzwerk Grundeinkommen Founded in July 2004. [www.grundeinkommen.de](http://www.grundeinkommen.de) Spokespersons: Ronald Blaschke, Katja Kipping, Michael Opielka, Wolfram Otto, Birgit Zenker

**GIAPPONE:** Provisional Basic Income Japanese Network Founded in November 2007. Coordinator: Toru Yamamori c/o Dr. Toru Yamamori, Faculty of Economics, Doshisha University, Karasuma-Higashi-iru, Imadegawa-dori, Kamigyo-ku, Kyoto, 602-8580, Japan [toruyamamori@gmail.com](mailto:toruyamamori@gmail.com)  
<http://www1.doshisha.ac.jp/~tyamamor/bijnenglish.html>

**IRLANDA:** BIEN Ireland Founded in March 1995. Coordinator: John Baker Equality Studies Centre University College Dublin [John.Baker@ucd.ie](mailto:John.Baker@ucd.ie)

**ITALIA:** BIN Italia Basic Income Network Italy Founded in July 2008. [www.bin-italia.org](http://www.bin-italia.org) President: Luca Santini  
Via Apollodoro 4, cap 00053, Civitavecchia Rome, Italy [info@bin-italia.org](mailto:info@bin-italia.org)

**MESSICO:** Ingreso Ciudadano Universal Founded in April 2008. [www.icu.org.mx](http://www.icu.org.mx)  
[ingresociudadano@gmail.com](mailto:ingresociudadano@gmail.com) President: Pablo Yanes

**OLANDA:** Vereniging Basinkomen. Founded in October 1987. [www.basisinkomen.nl](http://www.basisinkomen.nl) Coordinator: Grietje Lof  
Wagenaarstraat 184 1093 EB Amsterdam, The Netherlands [info@basisinkomen.nl](mailto:info@basisinkomen.nl)

**REGNO UNITO:** Citizen's Income Trust. Founded in 1984 (initially as "Basic Income Research Group").  
[www.citizensincome.org](http://www.citizensincome.org) Director: Malcolm Torry [info@citizensincome.org](mailto:info@citizensincome.org) Citizens Income Trust, P.O. Box 26586, London SE3 7WY, United Kingdom.

**SPAGNA:** Red Renta Básica. Founded in 2001. President: Daniel Raventós Departament de Teoria Sociològica i Metodologia de les Ciències Socials. Facultat d'Econòmiques. Universitat de Barcelona, Avda. Diagonal 690, 08034 Barcelona. [danielraventos@ub.edu](mailto:danielraventos@ub.edu) [www.redrentabasica.org](http://www.redrentabasica.org)

**STATI UNITI:** U.S. Basic Income Guarantee Network (USBIG). Founded in December 1999. [www.usbig.net](http://www.usbig.net)  
Coordinator: Karl Widerquist [Karl@Widerquist.com](mailto:Karl@Widerquist.com)

**SVIZZERA:** BIEN Switzerland Founded in September 2002. President: Pierre Hérold c/o Jean-Daniel Jimenez 39, rue Louis-Favre 1201Geneva [jean-da.jimenez@bluewin.ch](mailto:jean-da.jimenez@bluewin.ch)